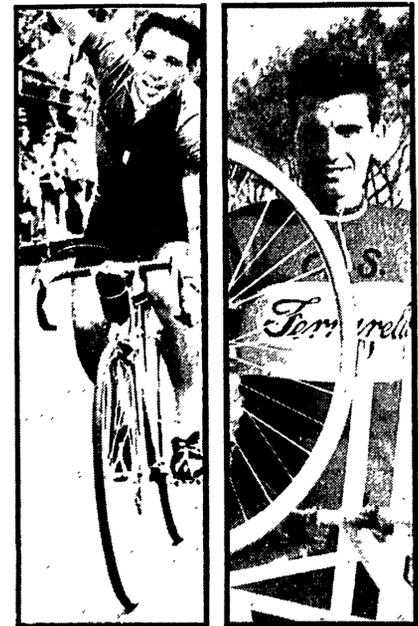


Iscritte alla corsa dell'Unità le due nazionali di ciclismo

# TUTTI GLI AZZURRI AL G.P. LIBERAZIONE

Tagliarol seguirà la corsa alla ricerca di giovani per ricostituire la squadra della Vittadello per l'anno prossimo

## Ieri sono arrivati i cecoslovacchi



Due degli azzurri: a sinistra il titolare PECCIHELAN, a destra la riserva MARCELLI

Al XXIII Gran Premio della Liberazione sono state iscritte ieri le due squadre nazionali che Elio Rimedio ha selezionato al Giro del Piemonte, la squadra che andrà alla Varsavia-Berlino-Praga con posta da Pietro Di Caterina, Attilio Rola, Virginio Levati, Giacinto Santambrogio, Celestino Vercelli, Rino Montanari e le riserve Pietro Roselen e Gabriele Gazzetta, e la squadra che andrà al giro del Belgio composta da Mario Giaccone, Giannino Bianco, Arturo Pecchielan, Marino Conton, Mauro Simonetti, Benito Pigato, e le riserve Vittorio Marcelli e Flavio Martini.

Con la iscrizione dei sedici azzurri il campo dilettantistico italiano sarà quindi presente al completo dato che le società italiane che hanno perfezionato la loro iscrizione sono la Mainetti di Castelgomberto, la Folgore Pescara, il Grottaferrata, la Pignagnelli Roma, Cepagatti, Fracor di Levane, Pedale Ravennate, Ciclistica Ternana, Pedale Darnunzio, Rinascenti, Cofar Pineta di Ravenna, Formichi e Ciurli di Casola Terme, Inter Trieste 1904, Passerini di Milano, Excelsior di Milano, Gris 2000, DK Ozano, Gambacciani di Cerreto Guidi, Mantovani di Rovigo, Varese Ganna, Viparo Terni, Cimat, Toscano Casellina di Firenze, Maggiffredi di Prato, Avezzano, Pratese 1927, Televatt di Milano e Padovani di Padova, che sono le società nelle cui file militano quasi tutti i migliori dilettanti del momento.

Le uniche assenze di rilievo sino a questo momento sarebbero quelle di Bramucci e Vianelli per i quali però si attende da un momento all'altro l'iscrizione.

La partecipazione straniera sarà anch'essa di primo ordine confermando la caratteristica di « campionato mondiale di primavera » che la corsa ha assunto negli ultimi anni.

Sul viale d'arrivo a Valmezzana sventoleranno il 25 aprile le bandiere di Danimarca, Belgio, URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Spagna e Jugoslavia: tante sono infatti le nazioni che avranno loro rappresentanti alla corsa organizzata dal nostro giornale.

I sovietici partecipando ieri ad una corsa a Gradoli hanno conquistato le prime quattro posizioni dimostrando così con quali propositi siano venuti in Italia, visto che hanno partecipato alla corsa di Gradoli a semplice titolo di allenamento.

Il 25 aprile sarà certamente per il ciclismo d'Europa giorno di gala e le strade del percorso del Gran Premio della Liberazione saranno teatro di una delle più importanti battaglie. Da una parte i sedici azzurri obbligati a difendere la loro posizione di titolari di una squadra nazionale, dall'altra parte tutti gli esclusi dal club azzurro e la numerosa schiera di stranieri.

Alla fine chi avrà vinto potrà veramente vantare di essere « classico » del ciclismo dilettantistico.

Il percorso, lungo il quale ben diciotto traguardi volanti Ferrarese movimenteranno — ammesso che ce ne sia bisogno — la gara, sarà il seguente: Roma (raduno a via Valmezzana e partenza ufficiale da Piazzale Tuscania), Campagnano, Velletri, Mignano, Calcata, Faleria, Rignano Flaminio, Civitacastellana, Borghetto, Magliano Sabino, Stimigliano Scalo Forano, bivio Poggio Mirto, Montorio, Passo Corese, Monte Rotondo, Montana, Tor Lupara, Roma (arrivo su via di Valmezzana) per complessivi 170 chilometri.

Ieri mattina infine l'Aeroflot ha portato un'altra delle squadre destinate al Gran Premio della Liberazione. I cecoslovacchi capitati da Jan Smolik sono infatti già a Roma e oggi usciranno per provare il percorso. Fra le manifestazioni di simpatia con i quali sono accolti a Roma i ciclisti stranieri venuti alla nostra corsa, un particolarmente simpatico l'hanno organizzata i compagni della sezione di Trastevere che hanno invitato i sovietici, i bulgari e cecoslovacchi ad un rinfresco in uno dei più caratteristici ristoranti trasteverini.

Eugenio Bomboni

## Dall'Italia i primi «No» al Sud Africa

### La Lazio rischia la retrocessione!



Il presidente della Lazio LENZINI ai tempi d'oro

## Il «derby» non si farà

### L'UCI chiede di anticipare la conclusione del Giro d'Italia

Il comitato direttivo della UCI ha approvato oggi il progetto degli organizzatori del Giro d'Italia di posticipare la partenza del Giro stesso, in modo che esso non coincida con le elezioni politiche.

Al tempo stesso il Comitato ha chiesto a Torricelli di anticipare di qualche ora la conclusione dell'ultima tappa della «Corisa rosa», onde permettere ai corridori che intendono partecipare al Giro della Svizzera o al Giro del Lussemburgo, di razzolare in tempo le relative sedi di partenza.

### Killy a Monza per la 1000 km.

Il campione olimpionico Jean Claude Killy ha visitato questamattina a Torino lo stabilimento della «Porsche» che è stato direttamente dalla Francia a bordo della propria vettura sportiva.

### Wyomia Tyus record (11'1) sui 100 m.

CITTA' DEL MESSICO, 22. L'atleta americana Wyomia Tyus, campionessa olimpica dei 100 metri, ha eguagliato oggi in 11'1 il primato mondiale di questa specialità, che detiene con le polacche Klobukowska e Kirzenstein.

Nella nuova votazione decisa dall'Esecutivo del C.I.O.

## al Sud Africa

Dal nostro inviato LOSANNA, 21. Non sono ancora passate ventiquattr'ore da quando è stato noto il testo dell'iniziativa svolta dalla Commissione esecutiva del CIO ai suoi settanta membri perché rifiutò l'ammisione del Sudafrica ai Giochi Olimpici di Città del Messico, che già si ha la sensazione che la proposta uscita dal palazzo Vidy otterrà la maggioranza.

La prima risposta in questo senso l'ha data il CIOV: niente di nuovo sotto il sole in quanto la posizione dell'avv. Onesti era già nota. Si tratta però sempre del primo voto di una serie che a conti fatti dovrebbe, con ampio margine, cancellare l'assurdo risultato della votazione di Grenoble grazie alla quale il mondo sportivo ha corso il rischio di permettere un omicidio a gomitolo con il Sudafrica.

Anche il Giappone e altri undici paesi subito dopo l'Italia hanno inviato a Brundage il loro «no» al Sudafrica. Il pericolo — in linea del tutto teorica — non è ancora sfumato: ma non è per niente azzardato definirlo alla stregua di una possibilità molto remota.

Né, d'altra parte, è pensabile che i membri del Comitato — anche i più oltranzisti tra di essi — vogliono correre il rischio di una seconda volta Grenoble, con tutte le reazioni che ha originato nel mondo.

Brundage può già ritenersi sconfitto in questa battaglia, ma non la faccia; e di questo può ringraziare più di un rappresentante della Commissione esecutiva: ieri a Losanna, se fosse stato possibile creare una situazione tale da costringere il vecchio despota a rassegnare le dimissioni.

Questo puntava il delegato messicano che insisteva nel non voler ritirare la sua proposta che richiedeva una votazione di condanna al giudizio di Grenoble.

Brundage, pur troppo, ha trovato molti pompieri disposti a dargli una mano e a saltargli in repulisti. Tra questi i pompieri si spicce dover citare l'italiano De Stefani che per la verità — sulla questione di fondo — aveva pur mantenuto un'attenta neutralità.

Non conosciamo le ragioni che hanno convinto De Stefani e altri suoi colleghi a puntellare ulteriormente la posizione pro-Sudafrica, ma nel momento in cui sarebbe bastata una po' di fermezza per allontanare Brundage dalla sua carica; pensiamo che nella stanzetta del poliziotto di Widy ci sia stato un barattolo: da una parte l'annullamento della votazione di Grenoble e dall'altra l'unanimità dei voti sulla questione di fondo.

I più felici della decisione di Losanna sono naturalmente i messicani che hanno ottenuto di rischi derivanti da una votazione: finalmente possono lavorare in tutta tranquillità senza più il pericolo di vedersi Giochi boicottati da mezzo mondo. Meno soddisfatto, come dicevamo ieri, è stato il delegato sovietico Konstantin Adranov, che, dopo aver sostenuto di ieri derivanti da una votazione per corrispondenza ha dichiarato: «Ritengo che ogni nazione che voli le regole del CIO — come appunto l'ha fatto il Sudafrica — meriti di essere espulsa per sempre dal Movimento olimpico».

Ma anche Adranov ha chiuso con una nota positiva dichiarando con orgoglio che il Sudafrica non parteciperà alle Olimpiadi.

Ancor più soddisfatto dei messicani ieri sera si è dichiarato Jean Claude Ganao, segretario del Comitato sportivo africano che, sabato e domenica aveva atteso, con comprensibile trepidazione, l'esito del voto sul sole caldo di Losanna.

Ganao ha tenuto una lunga conferenza stampa nel corso della quale ha detto: «La decisione della votazione di ieri, da un punto di vista sportivo, è stata riammessa — ha dichiarato — le Olimpiadi avrebbero avuto certamente un contraltare».

Oggi Ganao è partito per Parigi, via Roma e all'aeroporto di Fiumicino si è incontrato con l'avv. Onesti, commentando nuovamente la decisione di Losanna. Ganao ha detto tra l'altro: «Sono ottimista sull'evoluzione dei paesi africani alle prossime Olimpiadi di Città del Messico dopo che a Losanna si è corretto l'errore di Grenoble. In quell'occasione a Grenoble i razzisti, che erano stati commessa una violazione alla carta olimpica. Per questo sentiamo il dovere di ringraziare tutti, in particolare la stampa che ha sensibilizzato molto il problema».

Jean Claude Ganao ha sottolineato poi con parole di stima e di riconoscenza l'operato del presidente del CIOV arcato Onesti, «il quale — ha detto — ha giocato un ruolo importantissimo nella vittoria di Losanna. La proposta italiana — ha concluso — ha avuto certamente una sua importanza sulle decisioni adottate».

Adriano Pizzoccaro



Il presidente del CIO Brundage

## Finora iscritti 47 corridori

## Domenica il Giro di Toscana

FIRENZE, 22.

Tra sei giorni, il 28 aprile, prenderà il via la 48ª edizione del giro ciclistico della Toscana, organizzato dal Club Sportivo Firenze con la collaborazione del consorzio «Poggibonsi produce». Sono già iscritti 47 corridori appartenenti a quattro delle più note squadre italiane e cioè la «Filotex», la «Germanvox», la «Reliator» e la «Max Meyer». E' quindi già assicurata la partecipazione a questa «classica» del ciclismo italiano, di corridori di notevole valore quali Bitossi, Zilioli, Taccone, Ritter. Durante e di una fitta schiera di «rincalzi» d'eccezione come Colombo, Cucchetti, Michelotto, Zaccanaro, Gualazzini, Lievore, Fanfano ed altri.

Gli organizzatori della corsa toscana hanno variato anche quest'anno, come è ormai consuetudine, il percorso per accogliere le richieste di località escluse negli ultimi anni dal passaggio dei concorrenti. I corridori partiranno da Poggibonsi e quindi raggiungeranno Colle

Val d'Eisa e San Gimignano per poi tornare, da Certaldo, a Poggibonsi. Quindi si dirigeranno verso Barberino, Tavernelle, San Casciano e da Cerbaia arriveranno a Empoli. Dopo Empoli ci sarà un tratto impegnativo cioè quello tra Vinci e San Baronto (quota 348). Dal San Baronto discesa fino a Pistoia e «saliscendi» fino a Prato. A questo punto gli atleti avranno percorso 166 chilometri e sarà allora che comincerà la parte più impegnativa della gara con le salite Delle Croci (m. 427), Pratolino (m. 477) e Vetta Le Croci (m. 319). Proprio quest'ultima asperità dovrebbe portare alla selezione definitiva, visto che non mancheranno i quattro chilometri all'arrivo che sarà posto sulla pista in terra battuta dello stadio Comunale.

## ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ORARIO GENERALE A L. 150

## Incontro Franchi - Valcareggi

## La Nazionale subordinata agli interessi dei «clubs»

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22.

Per conoscere qualcosa di più preciso sul prossimo programma delle squadre nazionali bisognerà attendere ancora una settimana. L'incontro che ha avuto luogo fra il presidente della FIGC Artemio Franchi e il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ha avuto solo carattere informativo: il presidente della Federazione ha chiesto al C.T. una opinione di come intenderebbe organizzare la preparazione delle squadre; Valcareggi, come era ovvio, dopo aver fatto presente l'importanza delle gare in programma (il 26 maggio a Trieste l'Under 23 incontrerà i cecoslacchi e l'Inghilterra, il 5 giugno la Nazionale moscovitina dovrà incontrarsi con la vincente di URSS-Ungheria per la semifinale della Coppa Europa) ha fatto chiaramente intendere che gli occorrebbe avere il più possibile a sua disposizione un certo numero di giocatori.

A questo punto Franchi ha chiesto a Valcareggi di stendere un programma e di tenere presente gli impegni internazionali di Juventus, Milan e Bologna, cioè delle tre squadre che offrono alla Nazionale un discreto numero di atleti. Il commissario tecnico ha risposto che nel giro di una settimana preparerà il programma. Detto ciò appare chiaro che per Valcareggi non sarà facile presentare un programma organico. La ragione di ciò è strettamente legata ai risultati che riusciranno ad ottenere Juventus, Milan e Bologna rispettivamente impegnate nelle semifinali della Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa delle Fiere.

Di questo ne abbiamo parlato con il nostro Presidente il quale ci ha dichiarato: «E' la prima volta dopo tanti anni che tre squadre sono impegnate a livello internazionale nello stesso momento. E' un bene per il calcio italiano e lo è meno per la Nazionale. Dico questo perché nella cattiva ipotesi ci potremmo trovare fortemente handicappati: se Juventus, Milan e Bologna per giocare la finale delle rispettive Coppe avessero bisogno di disputare uno spareggio dovrebbero giocare tre partite e una quarta per la finale. Il che vuol dire che buona parte di quei giocatori che interessano la Nazionale sarebbero impegnati e, quindi, non in grado di partecipare agli allenamenti collegiali».

Franchi non ha proseguito, ma è evidente che per Valcareggi non sarà facile rendere organico un programma. Infatti il C.T. tenendo presente il valore dei prossimi avversari era intenzionato a convocare gli azzurri per un ri-

tro prolungato a Coverciano, ma ora dovrà rivedere tutto. In poche parole nonostante il campionato (che si concluderà il 22 maggio) sia stato ridotto a sedici squadre allo scopo di permettere alle rappresentative nazionali di cimentarsi con il maggior numero di avversari, chi ne ha tratto benefici sono le squadre di club. Tornando alla Nazionale moscovitina e all'Under 23, Valcareggi sarebbe dell'idea di convocare il maggior numero di atleti fra i seguenti giocatori:

Portieri: Albertosi, Vieri, Zoff, Anzolin; difensori: Burgnic, Facchetti, Poletti, Guarneri, Castano, Salvadori, Maltrasi, Rosato e Berrellino; centrocampisti: Ferrini, Bertoni, Ledetti, Juliano, Bulgarelli, Rivera, De Sisti; Corsi e Roberto Vieri; punte: Domenghini, Mazzola, Prati, Riva, Anastasi, Zigoni e Boninsegna.

I. c.

## Picchi rientrerà domani in Italia

FIRENZE, 22. Armando Picchi rientrerà in Italia mercoledì anziché domani come precedentemente annunciato. La notizia è stata diffusa per telefono dal medico federale dott. Fino Fini tutto all'ospedale di Sofia dove è ricoverato il calciatore. Il dott. Fini ha detto che le condizioni di Picchi sono in continuo progresso e che pertanto il ritardo di un giorno non è dovuto allo stato di salute del giocatore bensì alla indisponibilità per domani dell'aereo.

## Il Pr. Furio Camillo alle Capannelle

Il primo Furio Camillo, dotato di 2.200.000 lire di premi sulla distanza di 1800 metri in pista grande, figura al centro dell'obitorio convegno di corse alle Capannelle. Mue, che ha disertato per questa prova il «Paroli», è il netto favorito. Valerio Flacco dovrebbe essere il suo avversario più pericoloso. Inizio delle prove alle ore 15. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Aorasia, Goyet; 2ª corsa: Fiorina, Caserta, Luigi di Conza; 3ª corsa: Coliceni, Byron; 4ª corsa: Gargano, Talavus, Ney; 5ª corsa: Mile, Valerio Flacco; 6ª corsa: Terence, Wiedeman, Dalos; 7ª corsa: Jacopo della Quercia, Salvador Rueda, Tamerlano.

## Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantezza, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

## LA VIA SICURA... un adesivo per dentiere sicuro: super-polvere ORASIV

FA L'ADATTAMENTO ALLA DENTIERA



Mil. San. 80077 - Rm. 104

## ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura eclettica (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, eczemi, ulcere varicose. VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RENZO n. 152. Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-18 (Aut. M. San. n. 719/223183 del 20 maggio 1956)

## ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50 AA SPECIALISTA venereo pelle distinzioni sessuali Dottor MA GLIETTA Via Ortulo, 49 Firenze - Tel. 290.971

## LEGGETE

## Rinascita

Advertisement for YOMMO yogurt, featuring a stack of yogurt containers and the text 'Una serie di yogurt deliziosi: VERO FRESCO SANO e di gran marca. • Niente aromi estranei • Niente conservativi • Niente coloranti'.